

## Dollar Index



In attesa di capire se sarà tapering Bce e/o aumento tassi Fed, dobbiamo necessariamente focalizzarci su altri temi anche perché quel 1.11/1.12 attorno al quale si muove il cambio in questi giorni sembra essere un baricentro oltre il quale il mercato non vuole per ora andare.

Uno spunto interessante può invece arrivare dal mondo delle esportazioni a stelle e strisce. Come si vede dal grafico la fase di congestione nella quale è entrato il Dollar Index da oltre un anno, è servita agli Stati Uniti per ridare un'inclinazione positiva al volume delle esportazioni. Seppur ancora negative in termini di confronto rispetto a 12 mesi fa, le esportazioni americane stanno uscendo da quella fase negativa in cui erano entrate a fine 2015. Questo elemento toglie un po' di pressione alla potenziale debolezza del Dollaro, chiarendo il fatto che se svalutazione dovesse essere, sarebbero più le politiche monetarie che non quelle commerciali a guidare.

Tecnicamente EurUsd ha tentato di chiudere la settimana forzando i supporti che uniscono i minimi crescenti da dicembre 2015. Il risultato, purtroppo per il Dollaro, è stato ancora negativo.

(grafico fonte Bloomberg)

## EurAud



Ancora niente da fare per il Dollaro australiano con il cross EurAud che indugia per l'ennesima volta in area 1.45 senza prendere una direzione ribassista decisa. Il grafico esprime chiaramente la delicatezza del livello, ma viene da dire che la corda sta cominciando a stringere sempre di più attorno al collo di EurAud.

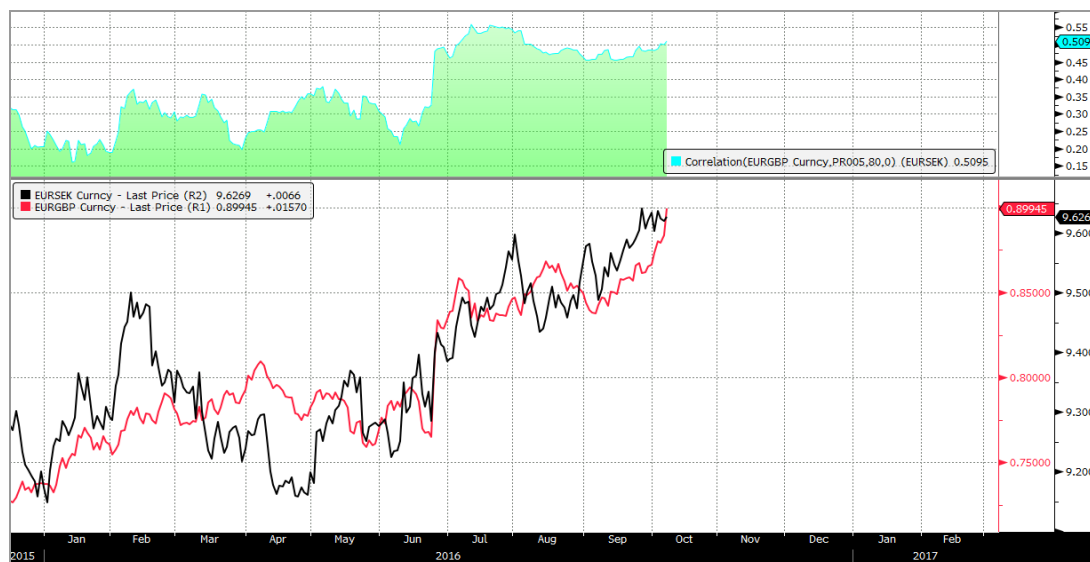
Il vertice che chiude il triangolo di consolidamento in essere da oltre 1 anno rappresenta tecnicamente un punto che il mercato quasi mai raggiunge, nel senso che un movimento deciso o sopra o sotto le resistenze avviene prima.



In questo caso l'informazione chiave è che prima di marzo 2017 conosceremo la strada di medio periodo che prenderà EurAud. Area 1.52/1.53 la resistenza oltre la quale abbandonare ogni velleità sull'Aussie, 1.44/1.45 il supporto sul quale ragionare per un ingresso long. Per gli amanti dei parallelismi stretti, EurAud ha perso il compagno di viaggio EurTry che il suo triangolo di continuazione sembra averlo chiuso. Definitivo divorzio o Aud in ritardo?

(grafici fonte Bloomberg e Metastock)

## Sek & Gbp



Appare chiaro dai grafici come, a partire da fine giugno, il destino della Corona svedese si è legato a doppio filo a quello della Sterlina inglese. La correlazione tra EurSek ed EurGbp si è impennata rimanendo costantemente attorno a 0.5, con l'andamento dei due cross valutari che graficamente appare simile. La settimana scorsa abbiamo parlato di Swexit ed alla luce dell'andamento valutario la parola ci sembra sempre più attuale. Evidentemente il mercato comincia ad annusare aria di malcontento anche in Svezia. Se tecnicamente EurGbp ha forzato l'importantissima resistenza di 0.87, lo stesso sta facendo EurSek con 9.60. Per entrambe allontanarsi da questa boa di salvataggio avrebbe implicazioni bearish importanti e per il Pound ci sono pochi dubbi circa il fatto che questo momento è già arrivato. Giusto un appunto in termini di sottovalutazione. Se contro Euro la Sterlina in termini di parità dei poteri d'acquisto è sottovalutata del 8% circa rispetto all'Euro, la Corona ha una sottovalutazione del 22% rendendola almeno da questo punto di vista più "cheap" rispetto alla moneta inglese.

(grafico fonte Bloomberg)

## Appuntamenti macro della prossima settimana

| Data       | Ora   | Paese | Evento                             | Periodo | Previsto | Precedente    |
|------------|-------|-------|------------------------------------|---------|----------|---------------|
| 11/10/2016 | 11:00 | DE    | Indice ZEW (aspettative imprese)   | Ott     |          | 0.5           |
| 11/10/2016 | 11:00 | DE    | Indice ZEW (livello corrente)      | Ott     |          | 55.1          |
| 12/10/2016 | 11:00 | EU    | Produzione industriale m/m         | Ago     |          | -1.1%         |
| 12/10/2016 | 11:00 | EU    | Produzione industriale a/a         | Ago     |          | -0.5%         |
| 13/10/2016 | 8:00  | DE    | Indice dei prezzi al consumo m/m   | Set     |          | 0.1%          |
| 13/10/2016 | 8:00  | DE    | Indice dei prezzi al consumo a/a   | Set     |          | 0.7%          |
| 13/10/2016 | 14:30 | US    | Sussidi di disoccupazione          | sett.   |          | 249K          |
| 13/10/2016 | 14:30 | US    | Prezzi all'importazione - m/m      | Set     |          | -0.2%         |
| 13/10/2016 | 14:30 | US    | Prezzi all'esportazione - m/m      | Set     |          | -0.8%         |
| 13/10/2016 | 17:00 | US    | Scorte di petrolio                 | sett.   |          | -3.0M barrels |
| 13/10/2016 | 20:00 | US    | Saldo bilancio federale            | Set     |          | \$-107.1B     |
| 14/10/2016 | 11:00 | IT    | Indice dei prezzi al consumo m/m   | Set     |          | -0.2%         |
| 14/10/2016 | 11:00 | IT    | Indice dei prezzi al consumo a/a   | Set     |          | 0.1%          |
| 14/10/2016 | 14:30 | US    | Vendite al dettaglio m/m           | Set     |          | -0.3%         |
| 14/10/2016 | 14:30 | US    | Vendite al dettaglio ex auto m/m   | Set     |          | -0.1%         |
| 14/10/2016 | 16:00 | US    | Scorte imprese m/m                 | Ago     |          | 0.0%          |
| 14/10/2016 | 16:00 | US    | Fiducia consumatori Univ. Michigan | Ott     |          | 91.2          |

## UsdCad



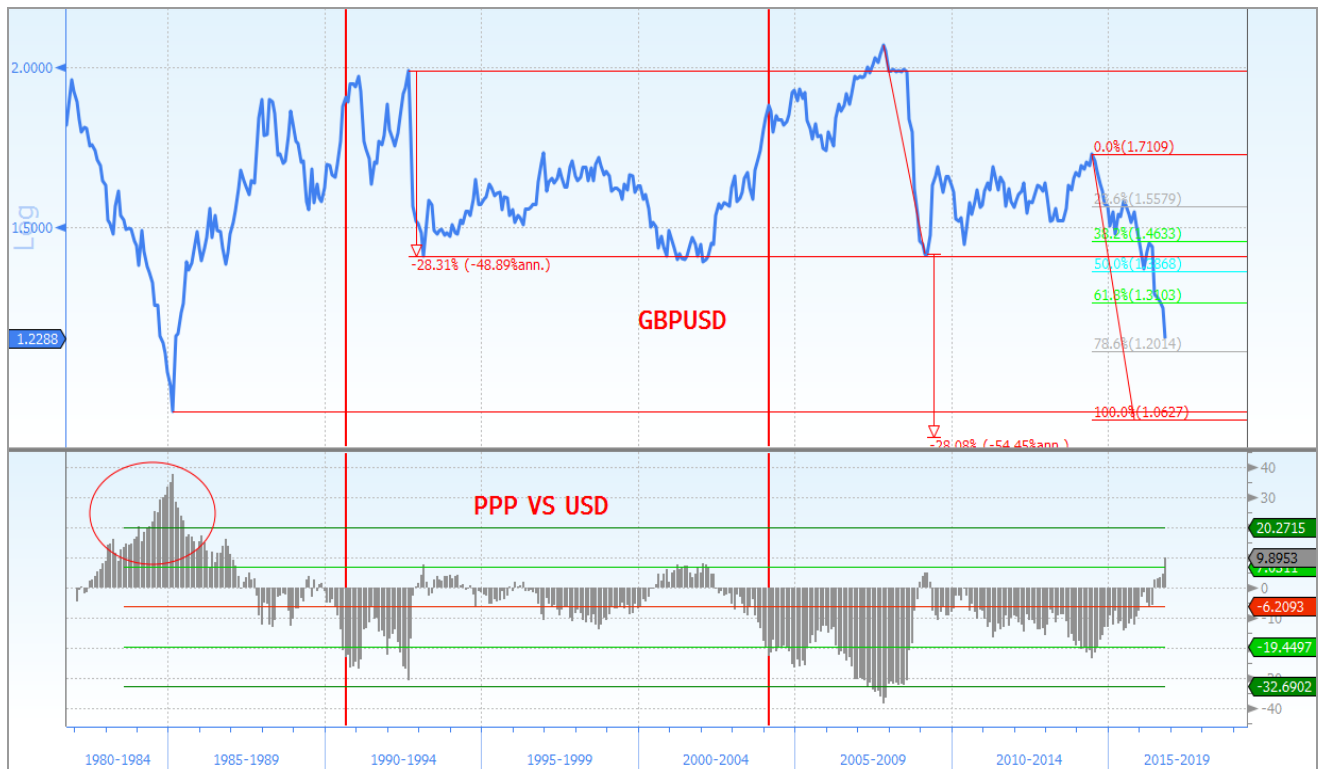
Come mai il petrolio è riuscito ad arrivare a 50\$ al barile senza suscitare l'entusiasmo degli investitori del dollaro canadese? Come si vede piuttosto agevolmente dal grafico, il prezzo del WTI e quello di UsdCad (qui su scala inversa) si muovono in sincronia nel corso del tempo. Nelle ultime settimane però il greggio sta tentando di forzare le resistenze di 50/51, il Cad invece si è indebolito allontanandosi da area 1.25. Pesa il potenziale differenziale tassi in allargamento? Potrebbe essere, ma a nostro modo di vedere pesa, seppur in maniera più sfumata rispetto al Peso messicano, l'incognita elettorale.

Come per il MXN, una vittoria di Trump metterebbe in discussione gli accordi commerciali del NAFTA ed anche il Canada potrebbe trovarsi di fronte a misure di maggior protezionismo oltre confine.

Il dollaro canadese è stato protagonista di uno spettacolare recupero di 20 figure da gennaio ad aprile 2016 ed è normale una fase di consolidamento. Ora però serve una prova di maturità. Area 1.33 è stata sollecitata come resistenza tantissime volta da aprile in avanti e quindi un movimento sopra questo livello non solo sancirebbe una ripartenza della debolezza del Cad, ma probabilmente anche un rientro verso il basso nel prezzo del petrolio. Se invece il petrolio dovesse sfondare con decisione area 50, la divergenza si farebbe sempre più stridente ed una nuova discesa verso i supporti di 1.25 da parte di UsdCad sarebbe altamente probabile.

(grafico fonte Bloomberg)

## GbpUsd



Il flash crash di giovedì notte sulla Sterlina con il calo di oltre il 6% fatto registrare in pochi secondi, oltre a non essere il primo quest'anno (il Rand fu vittima di un -9% in pochi minuti ad agosto e l'NZd ad un -4% a gennaio), sta velocemente posizionando il Pound su valori di sottovalutazione che cominciano a diventare interessanti. Il +10% di sopravvalutazione del Dollaro rispetto al Pound è praticamente il valore più alto dal 1987, ma se allungiamo l'occhio più a sinistra vediamo come negli anni '80 i sacrifici per la divisa inglese furono ben più marcati prima di trovare un minimo primario. Sottovalutazione che storicamente comincia ad essere importante, non significa avere fretta di acquistare la Sterlina ed in base a quello che vedremo di seguito meglio attendere tempi migliori.

Se osserviamo il grafico notiamo anche come il Cable è uscito da una fase rettangolare che, tra massimi e minimi, distava circa un 28%. Tirando verso il basso la stessa percentuale a spanne andremmo a finire poco sotto il minimo del 1985 a 1.05. Se facciamo un altro esercizio, ovvero di proiettare dal massimo del 2014 la stessa ampiezza della discesa 2007-2008, avremmo ancora una volta un risultato posizionato attorno a 1.05.

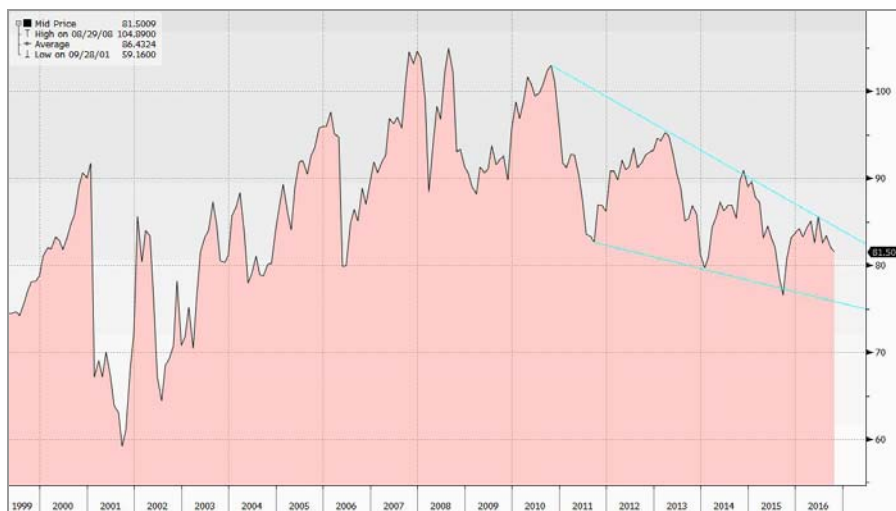
Avremo tempo e modo di ricordare quale importante ciclo di minimi cade ad inizio 2017, ma per la Sterlina pare esserci ancora un po' di spazio verso il basso prima di cominciare ad impostare una reazione.

(grafico fonte Bloomberg)

## EurTry



Torniamo a parlare di Lira turca. Non sarà la risorsa principale del paese, ma il crollo del turismo in Turchia è un qualcosa che sta facendo male alla Lira. Mettendo in parallelo il grafico di EurTry con il tasso di crescita degli arrivi turistici capiamo subito come una qualche forma di legame c'è. Basti pensare che solamente ad inizio 2015 i numeri, seppur ridotti rispetto agli anni precedenti, mostravano segni positivi, poi è arrivato il crollo fino al minimo più recente di fine agosto che ha fatto registrare un calo dei viaggiatori su base annua del 38%.

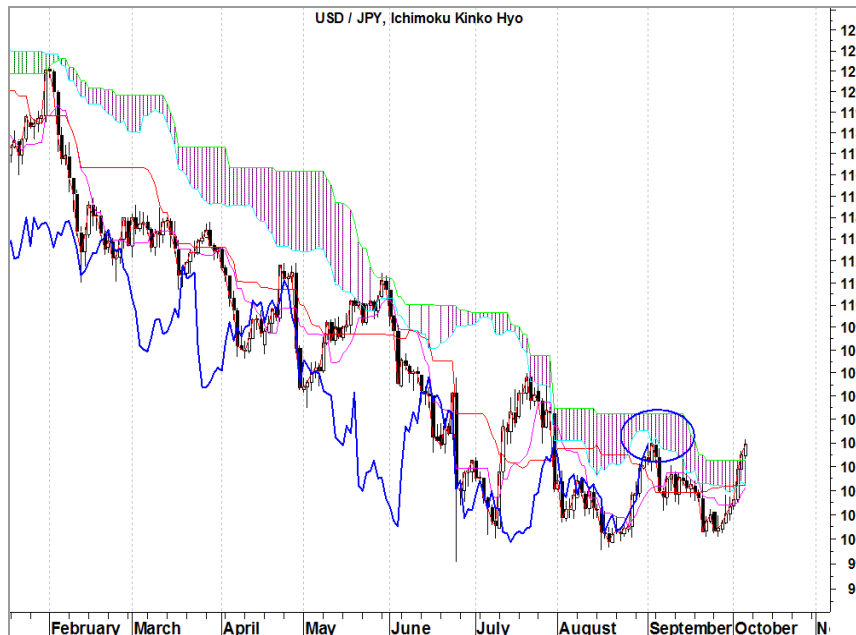


Ecco allora che può essere opportuno gettare un'occhiata all'andamento del cambio effettivo reale.

In calo dal 2010 questo indicatore ci dice come i livelli attuali si posizionano su valori non certamente di sopravvalutazione, ma nemmeno di sottovalutazione così estrema. Altro segnale questo che potrebbe indicare come necessario un ulteriore sacrificio prima di uno stop più prolungato nella svalutazione.

(grafici fonte Bloomberg)

## UsdJpy

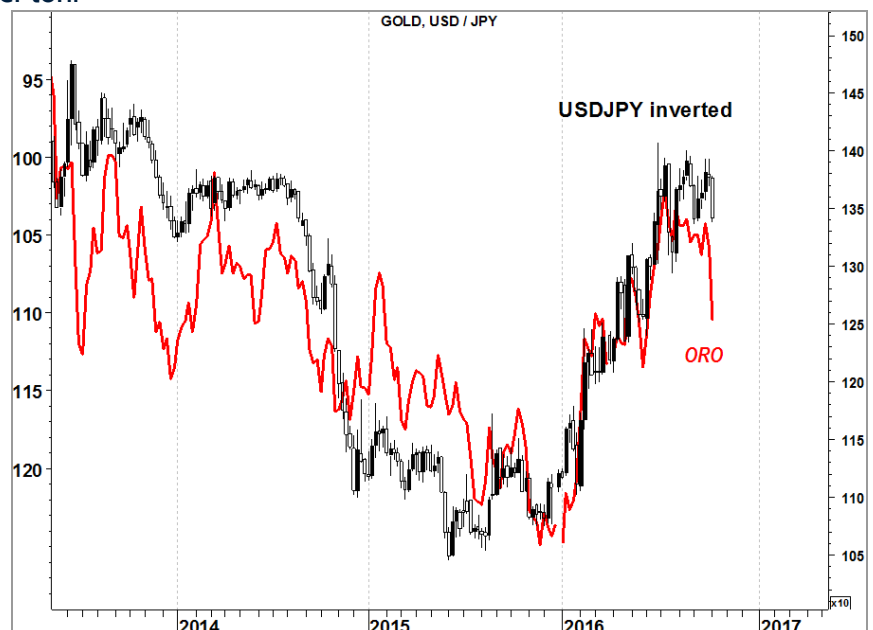


E' arrivato il momento di vendere Yen? Il nostro Cot Fx già la settimana scorsa ha fornito un segnale con un ottimo timing. Eccessiva l'esposizione net long sullo Yen da parte degli hedge fund, posizionamento soprattutto alimentato da un sentiment troppo benigno verso la divisa nipponica.

Potrebbe comunque essere un movimento di portata ben più ampia di quello che abbiamo visto nei giorni scorsi solamente se UsdJpy saprà fornire un segnale bullish capace di andare oltre quota 104.50/105. Perché questo livello? Perché se c'è una tecnica che ha saputo filtrare tutti i falsi segnali dei mesi scorsi, quella è la tecnica basata sulle Ichimoku cloud.

Molto utilizzata dai trader valutarie, nello specifico di UsdJpy ha saputo arginare ogni velleità rialzista con le sue "nuvole" di resistenza. Questo lo diciamo anche perché con una certa superficialità si vedono già passare grafici che danno per assodata la rottura bullish della trend line rialzista, ma seguendo questa indicazione a maggio saremmo caduti in una clamorosa trappola per tori.

Quindi necessario attendere il superamento delle resistenze e soprattutto attendere il comportamento della lagging line. Questa linea infatti (che ricordiamo sono i prezzi attuali tirati indietro di 26 giorni) questa settimana dovrebbe cominciare a rientrare verso il basso. Una direzione diversa allora si che comincerebbe a segnalare la concreta possibilità di debolezza prospettica per il resto del 2016 sulla divisa giapponese. A quel punto per l'oro sarebbero dolori...



(grafici fonte Metastock)

## riepilogo settimanale

| Cross   | Chiusura | Var. % | RAY  | MM40w   | MM200w  | LSs    | SSs    | RSI | ATR | Range | RS    |
|---------|----------|--------|------|---------|---------|--------|--------|-----|-----|-------|-------|
| AUD/CAD | 1,0083   | 0,29   | 1,9  | 0,979   | 0,979   | 0,985  | 1,000  | 87  | 1,8 | 1,6   | 2,7   |
| AUD/CHF | 1,3493   | 0,61   | -0,6 | 1,367   | 1,285   | 1,338  | 1,365  | 44  | 2,7 | 2,0   | -1,5  |
| AUD/JPY | 77,95    | 0,50   | -3,1 | 80,30   | 87,014  | 76,618 | 78,53  | 59  | 3,5 | 2,1   | -2,8  |
| AUD/NZD | 1,0571   | 0,71   | -0,7 | 1,063   | 1,111   | 1,039  | 1,057  | 67  | 2,0 | 1,7   | -0,6  |
| AUD/USD | 0,7575   | -1,03  | 0,4  | 0,749   | 0,822   | 0,751  | 0,767  | 53  | 2,5 | 2,0   | 1,8   |
| CAD/CHF | 0,7345   | -0,72  | -0,2 | 0,746   | 0,803   | 0,738  | 0,751  | 26  | 2,3 | 1,7   | -0,9  |
| CHF/NOK | 8,27     | 0,67   | -0,2 | 8,49    | 7,69    | 8,33   | 8,50   | 25  | 2,4 | 2,0   | -3,4  |
| CHF/SEK | 8,805    | -0,09  | 0,5  | 8,63    | 8,095   | 8,673  | 8,798  | 72  | 1,9 | 1,4   | 2,7   |
| EUR/AUD | 1,4776   | 0,90   | -0,8 | 1,493   | 1,466   | 1,462  | 1,489  | 47  | 2,5 | 1,8   | -1,3  |
| EUR/CAD | 1,4893   | 0,99   | 0,3  | 1,463   | 1,434   | 1,453  | 1,478  | 78  | 2,1 | 1,6   | 1,2   |
| EUR/CHF | 1,0946   | 0,26   | 0,0  | 1,0911  | 1,149   | 1,086  | 1,096  | 58  | 1,1 | 0,8   | 0,1   |
| EUR/CNY | 7,468    | -0,35  | 0,6  | 7,35    | 7,658   | 7,404  | 7,504  | 53  | 1,8 | 1,3   | 1,5   |
| EUR/CZK | 27,01    | -0,01  | -0,2 | 27,04   | 26,84   | 26,965 | 27,061 | 49  | 0,5 | 0,3   | -0,1  |
| EUR/GBP | 0,9005   | 4,00   | 2,1  | 0,814   | 0,792   | 0,846  | 0,873  | 82  | 2,3 | 2,6   | 12,2  |
| EUR/HUF | 304,39   | -1,11  | -1,2 | 310,66  | 304,54  | 306,64 | 310,89 | 30  | 1,4 | 1,2   | -2,3  |
| EUR/ISK | 127,16   | -0,42  | -5,1 | 135,75  | 146,82  | 129,44 | 130,61 | 2   | 1,0 | 0,9   | -7,3  |
| EUR/JPY | 115,24   | 1,20   | -2,9 | 119,96  | 127,45  | 113,26 | 115,77 | 56  | 2,6 | 1,8   | -4,2  |
| EUR/NOK | 9,069    | 1,13   | -0,3 | 9,28    | 8,74    | 9,11   | 9,27   | 28  | 2,0 | 1,7   | -3,4  |
| EUR/NZD | 1,5637   | 1,45   | -0,8 | 1,590   | 1,626   | 1,530  | 1,563  | 63  | 2,6 | 1,9   | -2,1  |
| EUR/PLN | 4,2772   | -0,41  | 0,5  | 4,328   | 4,230   | 4,288  | 4,349  | 24  | 1,7 | 1,4   | -2,3  |
| EUR/SEK | 9,657    | 0,25   | 2,4  | 9,430   | 9,237   | 9,494  | 9,593  | 83  | 1,3 | 1,1   | 2,8   |
| EUR/TRY | 3,4157   | 1,40   | 0,5  | 3,275   | 2,936   | 3,304  | 3,366  | 85  | 2,5 | 1,6   | 5,0   |
| EUR/USD | 1,1199   | -0,35  | -0,2 | 1,118   | 1,198   | 1,111  | 1,127  | 52  | 1,9 | 1,4   | 0,2   |
| EUR/ZAR | 15,515   | 0,70   | 0,2  | 16,06   | 14,385  | 15,355 | 15,992 | 37  | 4,3 | 4,1   | -7,5  |
| GBP/AUD | 1,6403   | -2,99  | -1,7 | 1,841   | 1,860   | 1,689  | 1,749  | 18  | 3,4 | 3,0   | -11,9 |
| GBP/CAD | 1,653    | -2,95  | -1,5 | 1,802   | 1,818   | 1,678  | 1,733  | 24  | 2,9 | 2,8   | -9,6  |
| GBP/CHF | 1,2155   | -3,52  | -2,6 | 1,344   | 1,452   | 1,253  | 1,291  | 20  | 3,1 | 2,5   | -10,5 |
| GBP/JPY | 127,92   | -2,67  | -2,6 | 148,35  | 162,017 | 131,20 | 136,14 | 26  | 4,3 | 3,1   | -14,3 |
| GBP/NOK | 10,056   | -2,93  | -1,5 | 11,4244 | 11,091  | 10,509 | 10,899 | 14  | 3,3 | 3,3   | -13,7 |
| GBP/SEK | 10,724   | -3,41  | -1,6 | 11,61   | 11,714  | 10,967 | 11,296 | 27  | 2,8 | 2,6   | -8,3  |
| GBP/USD | 1,2432   | -4,19  | -3,7 | 1,377   | 1,513   | 1,276  | 1,326  | 19  | 3,1 | 3,0   | -10,6 |
| JPY/NZD | 1,36     | 0,21   | 1,5  | 1,33    | 1,285   | 1,334  | 1,366  | 56  | 3,1 | 2,2   | 2,3   |
| USD/BRL | 3,2190   | -1,22  | -0,6 | 3,409   | 2,939   | 3,207  | 3,300  | 41  | 4,0 | 3,0   | -8,0  |
| USD/CAD | 1,3296   | 1,29   | 0,4  | 1,309   | 1,208   | 1,296  | 1,320  | 71  | 2,0 | 1,7   | 1,0   |
| USD/CHF | 0,9769   | 0,57   | 0,4  | 0,976   | 0,961   | 0,966  | 0,982  | 51  | 2,0 | 1,7   | -0,1  |
| USD/CNY | 6,6685   | 0,00   | 4,1  | 6,58    | 6,398   | 6,651  | 6,670  | 50  | 0,5 | 0,3   | 1,2   |
| USD/CZK | 24,10    | 0,24   | 0,2  | 24,18   | 22,616  | 23,946 | 24,309 | 47  | 2,0 | 1,5   | -0,3  |
| USD/ILS | 3,791    | 1,22   | -0,4 | 3,819   | 3,779   | 3,756  | 3,803  | 47  | 1,5 | 1,2   | -0,8  |
| USD/INR | 66,5919  | 0,07   | 1,1  | 66,69   | 62,077  | 66,529 | 67,094 | 33  | 1,0 | 0,8   | -1,0  |
| USD/ISK | 113,55   | -0,06  | -1,6 | 121,47  | 123,045 | 115,22 | 117,09 | 16  | 2,2 | 1,7   | -7,5  |
| USD/JPY | 102,9    | 1,55   | -1,7 | 107,34  | 107,177 | 101,06 | 103,63 | 53  | 2,7 | 2,2   | -4,4  |
| USD/NOK | 8,089    | 1,31   | 0,0  | 8,30    | 7,393   | 8,107  | 8,306  | 32  | 2,8 | 2,3   | -3,5  |
| USD/SEK | 8,623    | 0,60   | 0,8  | 8,44    | 7,788   | 8,450  | 8,603  | 67  | 2,1 | 1,8   | 2,6   |
| USD/SGD | 1,3730   | 0,79   | -0,4 | 1,37    | 1,337   | 1,351  | 1,366  | 70  | 1,4 | 1,1   | 0,3   |
| USD/TRY | 3,05     | 1,75   | 0,5  | 2,931   | 2,493   | 2,947  | 3,007  | 77  | 2,5 | 1,7   | 4,7   |
| USD/TWD | 31,445   | 0,45   | -0,8 | 32,03   | 31,34   | 31,35  | 31,792 | 37  | 1,4 | 1,6   | -3,0  |
| USD/ZAR | 13,854   | 1,05   | 0,3  | 14,38   | 12,210  | 13,702 | 14,325 | 37  | 4,5 | 4,3   | -7,6  |

Legenda. **Chiusura**: ultima rilevazione del venerdì. **Var. %**: variazione percentuale rispetto alla settimana precedente. **RAY**: acronimo di Risk-adjusted Yield. Esprime una misura della performance di lungo periodo, rettificata per il rischio (volatilità), in una scala tipicamente compresa fra -5 (ipervenduto) e +5 (ipercomprato). **MM40w**: media mobile a 40 settimane. **MM200w**: media mobile a 200 settimane. Sono indicate in grassetto nei casi in cui il cambio in esame è situato in un range di un punto percentuale sopra ovvero sotto alla media mobile. **LSs/SSs**: Long/Short stop settimanale. Il cambio è in uptrend se è riportato in blue (grassetto solo la prima settimana) il LS; quando chiude la settimana al di sotto di esso, passa in downtrend, e dalla settimana successiva in poi è evidenziato lo SS, che sarà il livello da superare per tornare in uptrend. **RSI**: qui nella versione "3M3" (media a 3 settimane dell'RSI a 3 settimane). Gli estremi sono definiti da rilevazioni superiori a 90 e inferiori a 10. **ATR**: Average True Range Index. Average True Range a 10 settimane, rapportato all'ultima chiusura, espresso in forma percentuale. **Range**: media a 10 settimane del range massimo-minimo settimanale. Sono evidenziati i cambi dalle oscillazioni più pronunciate. **RS**: misura della forza relativa (Relative Strength). Sono indicati i tre cambi più forti dal punto della forza relativa di medio periodo.



## commitment of traders

| Non Commercial | CAD            | CHF   | MXN    | GBP    | JPY    | EURO   | AUD    | USD   |     |
|----------------|----------------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|-------|-----|
| Long           | 32585          | 19293 | 22358  | 56760  | 101986 | 105634 | 73545  | 34210 |     |
| Short          | 46662          | 22229 | 108250 | 154332 | 33291  | 187693 | 49607  | 22110 |     |
| Netto          | -14077         | -2936 | -85892 | -97572 | 68695  | -82059 | 23938  | 12100 |     |
| Tot contratti  | 79247          | 41522 | 130608 | 211092 | 135277 | 293327 | 123152 | 56320 |     |
| % Long su tot  | 41%            | 46%   | 17%    | 27%    | 75%    | 36%    | 60%    | 61%   |     |
| % Short su tot | 59%            | 54%   | 83%    | 73%    | 25%    | 64%    | 40%    | 39%   |     |
| COT FX         | Percentile 13w | 0%    | 8%     | 8%     | 17%    | 92%    | 83%    | 25%   | 8%  |
|                | Percentile 52w | 43%   | 22%    | 2%     | 4%     | 84%    | 49%    | 67%   | 24% |

| Commercial     | flat  | flat  | bullish | flat   | flat   | flat   | flat   | flat   |
|----------------|-------|-------|---------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Long           | 45693 | 20439 | 128610  | 173807 | 30627  | 186827 | 8085   | 7349   |
| Short          | 25329 | 2045  | 39759   | 64008  | 87820  | 89483  | 36206  | 25257  |
| Netto          | 20364 | 18394 | 88851   | 109799 | -57193 | 97344  | -28121 | -17908 |
| Tot contratti  | 71022 | 22484 | 168369  | 237815 | 118447 | 276310 | 44291  | 32606  |
| % Long su tot  | 64%   | 91%   | 76%     | 73%    | 26%    | 68%    | 18%    | 23%    |
| % Short su tot | 36%   | 9%    | 24%     | 27%    | 74%    | 32%    | 82%    | 77%    |

Centrata in maniera esemplare la previsione della settimana scorsa (long Mxn e short Jpy), il Cot Fx questa settimana continua a confermare le indicazioni precedenti.

Sul Peso messicano assistiamo ancora ad estremi di sentiment negativo che dovrebbero quanto meno arginare fenomeni di debolezza (ovviamente con l'incognita del confronto Trump-Clinton a pesare come un macigno). Per quello che riguarda lo Yen, seppur con contorni più sfumati, rimangono aperti degli strascichi bearish che dovrebbero continuare a zavorrare la divisa nipponica.

Pochi ed isolati segnali bullish appaiono su Cad, Chf e Dollaro, troppo poco per pensare a tendenze ben definite pronte a partire. Sulla Sterlina si vede qualche cosa, ma ancora siamo lontani da eccessi di sentiment negativo tali da invogliare all'assunzione di posizioni lunghe.

Il COT FX rappresenta il percentile della differenza tra le posizioni nette (long-short) detenute dagli speculatori e quelle detenute dai commercials, percentile misurato in un determinato numero di settimane (52 per analisi di medio periodo e 13 per quelle di breve periodo) sulla base dei dati settimanali forniti dai Commitments of Traders (COT) reports.

Una lettura dell'indice inferiore a 5 suggerisce che un bottom è in via di formazione sulla valuta di riferimento e quindi una fase potenziale di mercato "estrema"; viceversa una lettura superiore a 95 suggerisce che un top è in via di formazione sulla valuta di riferimento.

Ad esempio, una lettura di 100 sull'EUR suggerisce che il rapporto EURUSD è prossimo ad un top. Se invece lo YEN vanta una lettura di 0 allora è molto probabile che la valuta giapponese è prossima ad un bottom (top di USDJPY).

Un COT FX in salita è bullish fino a quando non supera 95 (bearish fino a quando non scende sotto 5) e può comunque permanere su livelli "estremi" per diverse settimane prima di assistere a violente inversioni di mercato.

Letture estreme sia sul COT FX a 13 settimane che sul COT FX a 52 settimane creano le premesse per violenti movimenti di inversione anche nel medio periodo.